

ECONOMIA

Il passaggio di testimone tra generazioni: un convegno con l'Ucid

«Verso una transizione generazionale consapevole» è il titolo del convegno organizzato dalla sezione di Biella di Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) presieduta da Vittorio Donati, con la partecipazione di Banca Generali, che si terrà sabato 18 a Città Studi dalle 9,15 alle 13. La suc-

cessione generazionale rappresenta una fase critica sia nel mondo delle imprese sia in quello delle famiglie. Gregorio Chiorino (presidente esecutivo Chiorino Spa) racconterà un'esperienza biellese, mentre Marzio Albonico (Banca Generali) parlerà del passaggio generazionale. F. Fos. —



“Taste Alto Piemonte” è in programma per tre giorni al castello di Novara e nei locali che aderiscono

LE DOC E DOCG BIELLESI E VERCELLESI IN VETRINA AL CASTELLO DI NOVARA NEL WEEK END

I nebbioli dell'Alto Piemonte protagonisti a “Taste 2024”

Attesi oltre 2 mila visitatori tra banchi d'assaggio e cinque masterclass quest'anno il salone apre al territorio con la “Wine Week” in 45 locali

ANDREA ZANELLO

Il vino dell'Alto Piemonte è pronto a mettersi in vetrina. Da sabato andrà in scena il più grande salone dedicato alle Doc e alle Docg delle province di Vercelli, Novara, Biella e Vco. Sono 50 i produttori del quadrante che saranno protagonisti fino a lunedì al castello di Novara dove si terrà la settima edizione di «Taste Alto Piemonte», dedicato a operatori del settore, appassionati e giornalisti in una tre giorni di degustazioni e seminari.

La manifestazione, nata nel 2017, ha accompagnato in questi anni la crescita di un comparto che produce 2 milioni di bottiglie. Alcune di queste pochi giorni fa sono state servite ai sommelier dell'associazione tedesca Meinenger

in un incontro convocato nella città di Neustadt per allacciare contatti con i distributori di quella zona. Mercato, addetti ai lavori e appassionati ormai da anni hanno presente sulla mappa enologica italiana dove sia l'Alto Piemonte e cosa possa offrire. Non a caso durante l'ultima edizione di Vinitaly il Consorzio di tutela Nebbioli Alto Piemonte si è reso indipendente riunendosi in uno spazio autonomo.

«Anche per questa edizione siamo molto contenti di presentare al nostro pubblico un programma ricco di attività che, oltre ai banchi d'assaggio, prevede i seminari Excursus Alto Piemonte, con degustazione di etichette selezionate - racconta Lorella Zoppis, vice presidente del Consorzio e responsabile eventi e

promozione -. L'evento non si limiterà a Novara ma sarà diffuso su tutto il territorio grazie ai locali aderenti alle Wine Weeks, che dal 6 al 19 maggio includeranno nelle loro carte i vini dell'Alto Piemonte».

I locali aderenti sono 45: in provincia di Vercelli l'Osteria del Moro a Borgosesia, La Burla a Guardabosone, i gattinari Osteria Contemporanea, Magnolia, Usteria dalla Pitta, a Vercelli Enostorie. Nel Biellese aderiscono la Bursch a Biella, La Fucina di Vigliano, la Cascina il Faggio di Valdilana e la Foresteria di Banchette a Bioglio. Taste Alto Piemonte propone le dieci denominazioni Doc e Docg del territorio grazie al Consorzio di tutela Nebbioli Alto Piemonte: Boca Doc, Bramaterra Doc, Colline Novaresi Doc, Coste della Se-

sia Doc, Fara Doc, Gattinara Docg, Ghemme Docg, Lessona Doc, Sizzano Doc, Valli Ossolane Doc.

Il salone apre sabato alle 11 a operatori e stampa. Nel pomeriggio fino alle 19 l'ingresso del pubblico, come domenica (10-19) e lunedì (10-17). Di anno in anno la manifestazione è cresciuta: la media è di 2mila visitatori che si aggirano tra banchi e masterclass, quattro sulle denominazioni e una sul confronto tra Erbaluce dell'Alto Piemonte e del Canavese. Il 2024 è un anno speciale per l'Alto Piemonte, che condivide con il Gran Monferrato il titolo di «Città europea del vino 2024». Il riconoscimento è celebrato con appuntamenti per la valorizzazione di denominazioni e territori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI QUATTRO SINDACI VERCELLESI

Sostenibilità e lavoro con la prima comunità energetica rinnovabile

Nasce una comunità energetica grazie al lavoro di quattro amministratori. Anna Maria Ranghino, sindaca di Olcenengo, Paolo Ferraris, sindaco di Crova, Davide Gilardino, sindaco di Ronsecco, e Gianni Mentigazzi di San Germano hanno unito le forze per costituire la prima Comunità energetica rinnovabile (Cer) della provincia di Vercelli e una delle prime in Italia. «Questo segna un cambiamento significativo nella gestione delle risorse energetiche a livello locale, con implicazioni profondamente positive per le comunità coinvolte», commenta Ranghino raccontando la mossa che segna un importante passo avanti verso la sostenibilità e l'innovazione.

Le Cer rappresentano una soluzione all'avanguardia per affrontare le sfide ambientali contemporanee, promuovendo l'uso di energie rinnovabili e incentivando comportamenti più sostenibili a livello locale. La formazione di questa Comunità, in particolare, evidenzia il ruolo cruciale che gli amministratori locali possono giocare nell'accelerare la transizione verso un futuro energetico più pulito e responsabile. «Il progetto - continua Ranghino - promette notevoli benefici sociali. Contribuisce a rafforzare il senso di comunità e coesione sociale, coinvolgendo attivamente i cittadini nella produzione e nel consumo di energia verde. Questa partecipazione collettiva non solo aumenta la con-

sapevolezza ambientale ma combatte anche la povertà energetica rendendo l'energia più accessibile e riducendo i costi per tutti».

Le Cer sono una strategia per ridurre l'impatto ambientale delle attività umane sfruttando fonti di energia pulita e rinnovabile. «Queste iniziative locali giocano un ruolo fondamentale nella lotta contro il cambiamento climatico, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e mitigando le



Uniti Olcenengo, Crova, Ronsecco e S.Germano

emissioni di gas serra. Inoltre, promuovono l'innovazione tecnologica e possono stimolare l'economia locale creando opportunità di lavoro».

L'iniziativa dei sindaci di Olcenengo, Crova, Ronsecco e San Germano rappresenta un esempio di come l'azione locale possa avere un impatto significativo nella transizione energetica globale. «Con il giusto impegno e visione è possibile affrontare le sfide ambientali di oggi in modo proattivo migliorando la qualità di vita dei cittadini. Questa prima comunità energetica è un traguardo importante». A.ZA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

Dall'Its Tam alla Scozia Il viaggio di Filippo nei segreti del cashmere

LA STORIA

Un'esperienza in una filatura cardata scozzese grazie alla borsa di studio messa a disposizione dall'Associazione nazionale del commercio laniero (Iwta) per uno stage all'estero per uno studente meritevole dell'Its Tam Biella. Ad avere questa opportunità è stato

Filippo Migliorini (secondo anno del corso Sviluppo e produzione del prodotto tessile), che ha concluso di recente lo stage alla Todd & Duncan di Kinross (Scozia sud-orientale), l'unico filatore scozzese che offre filato cashmere a case di moda e a produttori di maglieria di qualità in tutto il mondo. «L'esperienza formativa, durata una settimana, è stata pianificata dal team del tutor a cui sono



Lo studente Filippo Migliorini che ha ricevuto la borsa di studio

stato affidato, Bruce Cameron - racconta Migliorini, che ringrazia Tam e Iwta per avergli dato la possibilità -. Ho potuto vedere ogni giorno 1 o 2 fasi del ciclo produttivo con la spiegazione del responsabile del reparto di riferimento. La Todd & Duncan è un'azienda a ciclo completo con 150 anni di tradizione alle spalle specializzata nel cashmere: il processo inizia dalla materia prima accuratamente selezionata che viene sottoposta alle varie fasi di lavorazione e trasformata in prodotto finito, filato in questo caso, che sarà poi venduto alle aziende clienti per realizzare maglieria di alta qualità. Lo staff aziendale mi ha accolto con calore, sono stato seguito costantemente e ciò ha fatto in modo che il mio ricordo dell'e-

sperienza in terra scozzese, dove sono stato per la prima volta, sia più che positivo. Nei reparti le persone che mi hanno seguito sono state esaurienti e generose nello spiegarmi la fase di loro competenza, permettendomi di aumentare il mio bagaglio culturale per affrontare meglio, domani, il mondo del lavoro». Un'opportunità voluta da Claudio Lacchio, presidente dell'associazione e dal Consiglio del Tam, che mira a dare sempre più rilevanza a progetti rivolti ai giovani.

Sabato presso i laboratori di Magnonevolo dell'Its Tam Biella dalle 10 ci sarà un open day per conoscere i corsi del nuovo biennio 24/26 e tutte le opportunità formative (www.istam.it). F. Fos. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA